

Programmi Operativi

Elenco programmi operativi

1	<u>AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' E PER L'INCLUSIONE SOCIALE</u>
2	<u>PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA</u>
3	<u>PERCORSI CURE PALLIATIVE</u>
4	<u>AZIONI INTEGRATE PER LE DIPENDENZE</u>
5	<u>PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA</u>
6	<u>AZIONI PER PERSONE E GRUPPI A MAGGIOR VULNERABILITA' SOCIALE</u>
7	<u>CONSOLIDAMENTO PERCORSI DI DOMICILIARITA'</u>
8	<u>INTERVENTI PER LA SALUTE NELL'ETA' EVOLUTIVA</u>
9	<u>EMERGENZA URGENZA</u>
10	<u>INTERVENTI PER LA SALUTE E IL BENESSERE DELLA DONNA</u>
11	<u>CASE DI COMUNITA' COME INFRASTRUTTURE SOCIO-SANITARIE E DI PROSSIMITA' IN RELAZIONE CON LE COMUNITA'</u>
12	<u>AZIONI DI CONTROLLO, VIGILANZA, SORVEGLIANZA, VERIFICA, SICUREZZA E TUTELA</u>
13	<u>NON AUTOSUFFICIENZA</u>
14	<u>LA RETE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE SUL TERRITORIO A TUTELA DELLA SANITA' E DELLA SALUTE</u>
15	<u>DISABILITA'</u>
16	<u>INTERVENTI PER LA GRAVE MARGINALITA'</u>
17	<u>INTERVENTI PER LA SOCIALIZZAZIONE</u>
18	<u>RESIDENZIALITA'</u>
19	<u>TUTELA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA</u>
20	<u>AZIONI INTEGRATE PER LA SALUTE MENTALE</u>
21	<u>SISTEMA PUA PER L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE SULL'ACCESSO AI SERVIZI</u>
22	<u>CURE PRIMARIE E ASSISTENZA DI BASE</u>
23	<u>PROMOZIONE DELLA RETE CONSULTORIALE</u>
24	<u>AZIONI DI SISTEMA E ARMONIZZAZIONE</u>
25	<u>SUPPORTO A GIOVANI FRAGILI</u>
26	<u>PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE</u>
27	<u>CO-PROGRAMMAZIONE CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE</u>

Firenze

Titolo del programma operativo**AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' E PER L'INCLUSIONE SOCIALE****Descrizione**

Il programma Inclusion sociale e lotta alla povertà promuove politiche integrate volte a garantire pari opportunità, dignità e autonomia alle persone in condizioni di vulnerabilità economica e sociale. Mira a rafforzare i percorsi di accompagnamento individuale e familiare, favorendo l'accesso ai servizi essenziali, al lavoro, all'abitare e alla partecipazione attiva nella comunità. L'intervento si articola attraverso azioni territoriali, multidisciplinari e interistituzionali, con particolare attenzione alle situazioni di marginalità, esclusione e disagio sociale. Il programma valorizza il ruolo delle reti locali e del terzo settore, sostenendo modelli di welfare di prossimità e coesione sociale. L'obiettivo è superare le condizioni di povertà non solo economica, ma anche relazionale e culturale, promuovendo l'empowerment delle persone e la costruzione di comunità inclusive e solidali.

Obiettivo di salute collegato

INTEGRAZIONE SOCIALE, SOCIO SANITARIA E PERCORSI DI INCLUSIONE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma Inclusion sociale e lotta alla povertà contribuisce direttamente all'obiettivo di integrazione sociale e socio sanitaria, promuovendo percorsi di inclusione attiva per persone in condizioni di vulnerabilità. Attraverso interventi territoriali e multidimensionali, favorisce l'accesso equo ai diritti, ai servizi e alla partecipazione comunitaria.

Logica progettuale

La logica progettuale del programma si basa su un'impostazione coordinata, che integra interventi sociali, educativi e di accompagnamento personalizzato per rispondere in modo mirato ai bisogni delle persone esposte a povertà o esclusione. Le azioni sono strutturate in maniera progressiva e continuativa, così da assicurare presa in carico, continuità operativa e reali opportunità di inclusione e autonomia.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

Annualità

2026

Responsabile Programma

Nome	
	Giuditta Giunti

Note

-

Firenze

Titolo del programma operativo**PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA****Descrizione**

Attraverso programmi educativi, iniziative comunitarie e azioni intersettoriali, il sistema territoriale sostiene l'adozione di abitudini favorevoli alla salute — dall'alimentazione equilibrata all'attività fisica, dalla prevenzione delle dipendenze alla promozione del benessere mentale. Queste attività, integrate nella rete dei servizi, contribuiscono a ridurre i fattori di rischio, a contrastare le disuguaglianze e a rafforzare la resilienza della popolazione.

In questo modo, la promozione degli stili di vita non è un intervento isolato, ma un asse strategico che rende concreta e duratura la visione di un sistema orientato alla prevenzione e al miglioramento della qualità della vita.

Obiettivo di salute collegato

PREVENZIONE, PROMOZIONE DELLA SALUTE E DI STILI DI VITA SALUTARI

Collegamento con obiettivo di salute

La promozione della salute e degli stili di vita rappresenta una componente centrale dell'obiettivo generale di prevenzione e promozione della salute, poiché agisce direttamente sui determinanti quotidiani del benessere. Intervenire sui comportamenti individuali e sui contesti di vita significa rafforzare la capacità delle persone di compiere scelte salutari e, allo stesso tempo, creare ambienti che rendano tali scelte più semplici, accessibili e sostenibili.

Logica progettuale

La logica progettuale orientata all'educazione alla salute pone al centro la crescita delle competenze individuali e collettive, riconoscendo che la prevenzione efficace nasce dalla capacità delle persone di comprendere, scegliere e mantenere comportamenti salutari. L'analisi dei bisogni formativi della popolazione guida la definizione di interventi mirati, costruiti per rafforzare conoscenze, abilità e consapevolezza nei diversi contesti di vita.

Le azioni progettate seguono un approccio integrato che combina informazione, accompagnamento e creazione di ambienti favorevoli, valorizzando la collaborazione tra servizi sanitari, scuole, comunità e attori sociali. La progettazione si sviluppa in un ciclo continuo di pianificazione, attuazione e valutazione, che consente di adattare i contenuti educativi ai cambiamenti epidemiologici e culturali e di migliorarne progressivamente l'efficacia.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

Annualità

2026

Responsabile Programma

Nome

Giuditta Giunti

Note

-

Firenze

Titolo del programma operativo**PERCORSI CURE PALLIATIVE****Descrizione**

La programmazione territoriale definisce percorsi strutturati che includono valutazione multidimensionale, pianificazione condivisa delle cure, gestione del dolore e dei sintomi, sostegno psicologico e supporto alle famiglie. L'attivazione coordinata delle équipe domiciliari, degli hospice e dei servizi specialistici consente di garantire risposte tempestive, appropriate e coerenti con i bisogni della persona, riducendo ricoveri evitabili e promuovendo la qualità della vita. In questo quadro, le cure palliative diventano un tassello essenziale della sanità di prossimità: un sistema capace di accompagnare la persona nel proprio contesto di vita, assicurando dignità, sollievo e continuità assistenziale attraverso percorsi integrati e programmati.

Obiettivo di salute collegato

ASSISTENZA TERRITORIALE E SANITA' DI PROSSIMITA'

Collegamento con obiettivo di salute

I percorsi di cure palliative rappresentano un elemento qualificante dell'assistenza territoriale e della sanità di prossimità, poiché garantiscono continuità, presa in carico globale e supporto personalizzato alle persone con patologie croniche evolutive o in fase avanzata. L'approccio palliativo, radicato nella multidisciplinarietà e nella centralità della persona, si integra pienamente con il modello territoriale, che privilegia interventi domiciliari, prossimità ai luoghi di vita e collaborazione tra servizi sanitari e sociali.

Logica progettuale

La logica progettuale dei percorsi di cure palliative si basa su una programmazione chiara e integrata, che parte dall'analisi dei bisogni assistenziali delle persone con patologie croniche evolutive e definisce interventi proporzionati, tempestivi e coordinati. La pianificazione prevede criteri di accesso condivisi, valutazioni multidimensionali, piani assistenziali personalizzati e un raccordo costante tra équipe domiciliari, hospice, medicina generale e servizi sociali. L'organizzazione delle attività si fonda su procedure standardizzate, responsabilità definite e indicatori che permettono di monitorare qualità, continuità e appropriatezza delle cure. Questo approccio consente di garantire prossimità, ridurre ricoveri evitabili e sostenere la persona e la famiglia nel proprio contesto di vita, in coerenza con i principi dell'assistenza territoriale.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

Annualità

2026

Responsabile Programma

Nome	Giuditta Giunti
------	-----------------

Note

-

Firenze

Titolo del programma operativo**AZIONI INTEGRATE PER LE DIPENDENZE****Descrizione**

Il programma riconosce che le dipendenze non riguardano esclusivamente l'uso di sostanze, ma includono anche forme comportamentali in crescita, legate ai cambiamenti sociali e alle nuove vulnerabilità (come gioco d'azzardo, uso compulsivo delle tecnologie e altre condotte disfunzionali). L'approccio integrato consente di intercettare precocemente queste diverse tipologie di dipendenza e di costruire percorsi di presa in carico unitari, capaci di rispondere alla complessità dei bisogni emergenti.

Obiettivo di salute collegato

INTEGRAZIONE SOCIALE, SOCIO SANITARIA E PERCORSI DI INCLUSIONE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce all'obiettivo di integrazione sociale e socio sanitaria attraverso interventi coordinati tra servizi sanitari, sociali ed educativi, finalizzati a garantire percorsi unitari di presa in carico. Le azioni previste favoriscono l'accesso ai servizi, la tempestiva individuazione dei bisogni e la costruzione di risposte personalizzate, sostenendo l'inclusione e la riduzione delle vulnerabilità connesse alle dipendenze.

Logica progettuale

La logica progettuale valorizza un'azione integrata tra servizi sanitari, sociali ed educativi per rispondere in modo unitario alle dipendenze, oggi sempre più diversificate tra uso di sostanze e comportamenti disfunzionali legati ai cambiamenti sociali. L'impianto multidisciplinare consente di intercettare precocemente i bisogni e costruire percorsi personalizzati che rafforzano stabilmente l'accesso ai servizi e la continuità del sostegno.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

Annualità

2026

Responsabile Programma

Nome	
Giuditta Giunti	

Note

-

Firenze

Titolo del programma operativo	
PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA	
Descrizione	
Le attività previste sostengono percorsi personalizzati che promuovono autonomia, inserimento nel tessuto comunitario e continuità della presa in carico.	
Obiettivo di salute collegato	
INTEGRAZIONE SOCIALE, SOCIO SANITARIA E PERCORSI DI INCLUSIONE	
Collegamento con obiettivo di salute	
Il programma contribuisce all'obiettivo di integrazione sociale, socio sanitaria e dei percorsi di inclusione attraverso azioni che facilitano l'accesso al lavoro, il rafforzamento delle competenze e la partecipazione attiva delle persone in condizioni di fragilità.	
Logica progettuale	
La logica progettuale si basa sul rafforzamento di percorsi personalizzati che combinano interventi sociali, formativi e di accompagnamento al lavoro per sostenere l'autonomia delle persone in condizioni di fragilità. L'integrazione tra servizi sociali, socio assistenziali e realtà del territorio favorisce l'emersione dei bisogni, lo sviluppo di competenze e l'accesso a opportunità occupazionali, contribuendo a un modello di inclusione stabile e coordinata.	
Connessioni con la programmazione regionale e nazionale	
Piani regionali	Piani nazionali
-	-
Annualità	
2026	
Responsabile Programma	
Nome	Giuditta Giunti
Note	
-	

Firenze

Titolo del programma operativo	
AZIONI PER PERSONE E GRUPPI A MAGGIOR VULNERABILITA' SOCIALE	
Descrizione	
Le azioni previste comprendono anche forme di supporto concreto e immediato, integrate con percorsi personalizzati e coordinati tra servizi sociali, socioassistenziali ed educativi, per favorire autonomia, stabilità e piena integrazione nel territorio.	
Obiettivo di salute collegato	
INTEGRAZIONE SOCIALE, SOCIO SANITARIA E PERCORSI DI INCLUSIONE	
Collegamento con obiettivo di salute	
Il programma contribuisce all'obiettivo di integrazione sociale, sociosanitaria e dei percorsi di inclusione attraverso interventi che facilitano l'accesso ai servizi, la partecipazione alla vita comunitaria e il superamento delle condizioni che ostacolano l'inclusione.	
Logica progettuale	
La logica progettuale si basa su interventi coordinati che uniscono supporto materiale e accompagnamento personalizzato per ridurre le situazioni di vulnerabilità e facilitare l'accesso ai servizi. La valutazione dei bisogni e il lavoro integrato tra i diversi servizi permettono di attivare risposte tempestive e mirate, orientate a promuovere stabilità, autonomia e inclusione nel territorio.	
Connessioni con la programmazione regionale e nazionale	
Piani regionali	Piani nazionali
-	-
Annualità	
2026	
Responsabile Programma	
Nome	Giuditta Giunti
Note	
-	

Pagina 48 di 353

Firenze

Titolo del programma operativo**INTERVENTI PER LA SALUTE NELL'ETA' EVOLUTIVA****Descrizione**

Attraverso interventi accessibili e integrati con la rete territoriale, il programma contribuisce a rendere l'assistenza più prossima e continuativa, sostenendo la crescita e il benessere nelle diverse fasi dell'età evolutiva.

Obiettivo di salute collegato

ASSISTENZA TERRITORIALE E SANITA' DI PROSSIMITA'

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma si collega all'obiettivo "Assistenza territoriale e sanità di prossimità" perché promuove servizi e percorsi di prevenzione, ascolto e presa in carico radicati nei contesti di vita di bambini, adolescenti e famiglie.

Logica progettuale

Il programma mira a intercettare precocemente i bisogni di salute di bambini, adolescenti e famiglie, offrendo prevenzione, ascolto e presa in carico attraverso servizi territoriali accessibili nei loro contesti di vita, rafforzando così la capacità del sistema di garantire un'assistenza prossima, continuativa e orientata al benessere lungo tutto il percorso evolutivo.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2026

Responsabile Programma

Nome

Giuditta Giunti

Note

-

Firenze

Titolo del programma operativo	
EMERGENZA URGENZA	
Descrizione	
Il programma integra maggiormente la risposta all'emergenza con i servizi territoriali, così da rendere più fluido il passaggio tra intervento immediato e presa in carico.	
Obiettivo di salute collegato	
ASSISTENZA TERRITORIALE E SANITA' DI PROSSIMITA'	
Collegamento con obiettivo di salute	
Il programma si collega all'obiettivo "Assistenza territoriale e sanità di prossimità" in quanto rafforza la capacità del sistema di rispondere in modo tempestivo e coordinato alle situazioni critiche, integrando i servizi di emergenza con la rete territoriale e contribuendo a una risposta sanitaria più prossima, efficace e orientata alla tutela della salute nei momenti di maggiore fragilità.	
Logica progettuale	
La logica progettuale punta a rendere la risposta all'emergenza più tempestiva e coordinata, integrando i servizi di emergenza con la rete territoriale per garantire continuità assistenziale. L'obiettivo è assicurare interventi rapidi, accessibili e coerenti con i bisogni delle persone nei momenti di maggiore vulnerabilità.	
Connessioni con la programmazione regionale e nazionale	
Piani regionali	Piani nazionali
-	-
Annualità	
2026	
Responsabile Programma	
Nome	Giuditta Giunti
Note	
-	

Firenze

Titolo del programma operativo	
INTERVENTI PER LA SALUTE E IL BENESSERE DELLA DONNA	
Descrizione	
Attraverso servizi dedicati, ascolto qualificato e interventi di prevenzione mirati, favorisce un rapporto più diretto e continuo con la rete territoriale, sostenendo il benessere nelle diverse fasi della vita.	
Obiettivo di salute collegato	
ASSISTENZA TERRITORIALE E SANITA' DI PROSSIMITA'	
Collegamento con obiettivo di salute	
Il programma si collega all'obiettivo "Assistenza territoriale e sanità di prossimità" perché valorizza percorsi di cura vicini ai contesti di vita delle donne, accessibili nei luoghi in cui vivono e si muovono.	
Logica progettuale	
La logica progettuale è finalizzata a rendere l'assistenza più prossima e inclusiva e a rafforzare la capacità del sistema territoriale nel garantire continuità, qualità e attenzione al benessere nelle diverse fasi della vita.	
Connessioni con la programmazione regionale e nazionale	
Piani regionali	Piani nazionali
-	-
Annualità	
2026	
Responsabile Programma	
Nome	Giuditta Giunti
Note	
-	

Firenze

Titolo del programma operativo**CASE DI COMUNITA' COME INFRASTRUTTURE SOCIO SANITARIE E DI PROSSIMITA' IN RELAZIONE CON LE COMUNITA'****Descrizione**

Le Case di Comunità diventano spazi in cui cittadini, operatori e realtà locali possono orientarsi con maggiore facilità e accedere a un supporto integrato. Questa funzione di prossimità rafforza il coinvolgimento delle persone nei percorsi di cura e nella vita collettiva, contribuendo a una partecipazione più consapevole e a comunità più attive e collaborative.

Obiettivo di salute collegato

PARTECIPAZIONE E SVILUPPO DI COMUNITA'

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma si collega all'obiettivo "Partecipazione e sviluppo di comunità" perché avvicina i servizi alla vita quotidiana delle persone e favorisce un rapporto più continuo tra cittadini, operatori e realtà locali.

Logica progettuale

La logica progettuale mira a consolidare le Case di Comunità come presidi di prossimità capaci di integrare servizi sanitari, sociali e iniziative territoriali. L'obiettivo è rendere più semplice l'accesso ai servizi e favorire un'interazione continua tra cittadini, operatori e realtà locali, sostenendo una partecipazione più consapevole e contribuendo allo sviluppo di comunità più attive e collaborative.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

Annualità

2026

Responsabile Programma

Nome	Giuditta Giunti
------	-----------------

Note

-

Firenze

Titolo del programma operativo**AZIONI DI CONTROLLO, VIGILANZA, SORVEGLIANZA, VERIFICA, SICUREZZA E TUTELA****Descrizione**

Le attività comprendono ispezioni programmate, verifiche documentali, monitoraggi ambientali, controlli su filiere produttive e servizi, oltre alla gestione delle segnalazioni e delle emergenze sanitarie. L'integrazione con i sistemi informativi di sorveglianza permette di raccogliere dati utili alla valutazione dei rischi e alla pianificazione di interventi mirati.

Queste azioni, coordinate con le attività educative e di promozione della salute, contribuiscono a creare condizioni sicure nei luoghi di vita e di lavoro, riducendo l'esposizione ai fattori di rischio e rafforzando la capacità del sistema di prevenire eventi dannosi. La loro programmazione annuale garantisce continuità, tracciabilità e misurabilità dei risultati, rendendo il sistema più efficace e orientato al miglioramento continuo.

Obiettivo di salute collegato

PREVENZIONE, PROMOZIONE DELLA SALUTE E DI STILI DI VITA SALUTARI

Collegamento con obiettivo di salute

Nell'ambito della prevenzione e promozione della salute, le azioni di controllo, vigilanza, sorveglianza, verifica, sicurezza e tutela rappresentano una componente operativa fondamentale per garantire standard adeguati di protezione della popolazione. La programmazione territoriale definisce interventi strutturati e periodici che consentono di monitorare ambienti, processi e comportamenti a rischio, assicurando la conformità alle normative e l'attivazione tempestiva di misure correttive.

Logica progettuale

La logica progettuale di questo programma si basa su una pianificazione strutturata che consente di individuare i rischi, definire le priorità di intervento e programmare azioni mirate di controllo, vigilanza e tutela. L'analisi preliminare dei contesti — ambienti di vita, luoghi di lavoro, filiere produttive, servizi pubblici — permette di orientare le risorse verso le aree a maggiore impatto sulla salute della popolazione.

La progettazione operativa prevede la definizione di obiettivi specifici, procedure standardizzate, responsabilità chiare e indicatori di risultato, così da garantire uniformità, tracciabilità e verificabilità delle attività. Le azioni comprendono ispezioni programmate, verifiche documentali, monitoraggi ambientali, audit di sicurezza e interventi correttivi, integrati con sistemi di sorveglianza che consentono di rilevare tempestivamente criticità e non conformità.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

Annualità

2026

Responsabile Programma

Nome	
Giuditta Giunti	

Note

-

Firenze

Titolo del programma operativo	
NON AUTOSUFFICIENZA	
Descrizione	
La definizione dei percorsi avviene tramite valutazione multidimensionale e l'utilizzo di strumenti condivisi che permettono di individuare bisogni, priorità e livelli di intensità assistenziale, garantendo interventi appropriati e personalizzati.	
Obiettivo di salute collegato	
INTEGRAZIONE SOCIALE, SOCIO SANITARIA E PERCORSI DI INCLUSIONE	
Collegamento con obiettivo di salute	
Il programma contribuisce all'obiettivo di integrazione sociale, socio sanitaria e dei percorsi di inclusione attraverso interventi che favoriscono l'accesso alle strutture RSA e, ove possibile, la permanenza al domicilio, sostenendo l'autonomia residua delle persone non autosufficienti. La componente prevalentemente sanitaria, integrata con i servizi sociali e socioassistenziali, assicura continuità assistenziale, presa in carico coordinata e inclusione nel contesto di vita.	
Logica progettuale	
La logica progettuale si basa su un modello integrato che utilizza la valutazione multidimensionale e strumenti condivisi per definire percorsi assistenziali appropriati e personalizzati.	
Connessioni con la programmazione regionale e nazionale	
Piani regionali	Piani nazionali
-	-
Annualità	
2026	
Responsabile Programma	
Nome	Giuditta Giunti
Note	
-	

Firenze

Titolo del programma operativo**LA RETE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE SUL TERRITORIO A TUTELA DELLA SANITA' E DELLA SALUTE****Descrizione**

In questo quadro, la prevenzione diventa un processo condiviso, che valorizza la collaborazione intersettoriale e la partecipazione attiva della popolazione. La promozione della salute, infatti, non si limita alla diffusione di informazioni, ma si traduce nella creazione di ambienti favorevoli, nella riduzione delle disuguaglianze e nel rafforzamento delle competenze individuali e collettive. La rete territoriale, con la sua capillarità e la sua capacità di coordinamento, è quindi il motore che rende possibile una prevenzione efficace, integrata e orientata al benessere complessivo della comunità.

Obiettivo di salute collegato

PREVENZIONE, PROMOZIONE DELLA SALUTE E DI STILI DI VITA SALUTARI

Collegamento con obiettivo di salute

La rete dei servizi di prevenzione presenti sul territorio rappresenta l'infrastruttura essenziale attraverso cui si realizza, in modo concreto e continuativo, l'obiettivo di prevenzione e promozione della salute. Grazie all'integrazione tra servizi sanitari, enti locali, scuole, luoghi di lavoro e realtà del terzo settore, il sistema territoriale è in grado di intercettare precocemente i bisogni, ridurre i fattori di rischio e sostenere comportamenti salutari lungo tutto l'arco della vita. Questa rete opera non solo attraverso interventi clinici e attività di sorveglianza, ma anche mediante azioni educative, programmi di comunità e percorsi di empowerment rivolti ai cittadini. La prossimità ai contesti di vita consente di sviluppare iniziative mirate, capaci di incidere sui determinanti sociali della salute e di favorire l'adozione di stili di vita sani, equi e sostenibili.

Logica progettuale

La logica progettuale si basa su un approccio integrato che parte dall'analisi dei bisogni di salute della popolazione e li traduce in obiettivi chiari, interventi mirati e risultati misurabili. Ogni azione è inserita in un percorso coerente, fondato su evidenze scientifiche, collaborazione intersettoriale e partecipazione della comunità. La progettazione segue un ciclo continuo di pianificazione, attuazione e valutazione, che permette di adattare le strategie ai cambiamenti del contesto e di migliorare progressivamente l'efficacia degli interventi. In questo quadro, la rete territoriale diventa il luogo operativo in cui la prevenzione e la promozione della salute si concretizzano attraverso iniziative coordinate e orientate alla riduzione dei rischi e delle disuguaglianze.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

Annualità

2026

Responsabile Programma

Nome	Giuditta Giunti
------	-----------------

Note

-